

11. Lago del Monastero con monumento del mulino

Dal 1985 parco residenziale nell'area della ex fabbrica tessile „Fratelli Burkhardt“. Filatura e tessitura di cotone. Contava ca. 1400 dipendenti e fu per decenni il più grande datore di lavoro di Pfullingen. Il canale 2/8 dell'Echaz alimenta il Lago del Monastero, creato artificialmente.

Il monumento del Mulino commemora i mulini e le centrali idroelettriche della città in attività da molti secoli. Fu creato nel 1985 dal maestro scalpellino di Pfullingen Albert Etter. Il mulino ad acqua più antico risale al 1098. Se ne conoscono 33 siti. Qui sono rappresentati solo i



mulini ad acqua ancora in attività nel XX secolo.

Tipi di mulino a Pfullingen:

Mulino da grano, mulino da gesso, cartiera, mulino a martelli, mulino da concia, frantoio oleario, mulino a polveri, fabbrica di salnitro, Molino da molatura, qualchiera, conceria.

I sistemi più efficienti utilizzano



17. Casa di riposo del Samaritano

Residenza per anziani



per i conventi di Clarisse ancora in attività.

Dopo il 1539, successivamente alla Riformazione, divenne tenuta del monastero ducale. Il ducato del Württemberg diventò evangelico. Demolizione parziale della chiesa e trasformazione in granaio.

19. Liceo Friedrich Schiller

20. Chiesa del monastero

La chiesa del monastero medievale dell'ordine delle Clarisse, costruita nel 1275. Esso era un grande convento (nel 1413 contava 64 suore) per il villaggio di quell'epoca. Il complesso monastico entro le mura comprendeva una chiesa, un convento (spazio abitativo), delle dipendenze (cucina, lavatoio), un granaio per la frutta, un granaio della decima ed un mulino. Le suore vivevano costantemente in clausura. Ciò vale ancora oggi



una pendenza nella quale l'acqua viene condotta attraverso un canale o uno scolo (ruota per di sopra o a cassette). I sistemi meno efficienti sono quelli che vengono azionati dalla corrente di un fiume e sono dipendenti dalla sua velocità (con alimentazione dal basso).

12. I canali dell'Echaz

Al sud, all'esterno delle porte della città, dentro quella che oggi è la riserva naturale della città, l'Echaz si divide all'Urfall (prima divisione



del canale) in un canale 5/8 ed in uno 3/8. Nel suo corso successivo, al limite della città, i suoi canali si

dividono ulteriormente. Nel corso degli ultimi decenni sono state rimesse in funzione alcune turbine allo scopo di produrre energia elettrica ad emissioni zero. Qui, nel Klostersee (Lago el Monastero), il canale 2/8 si divide, forma un lago e rifluisce successivamente.

13. Il Mulino Renz / Mulino di Volk

Rappresentante per diversi mulini ad acqua storici che ancora oggi producono l'elettricità grazie all'energia idraulica, questo magnifico mulino, restaurato in conformità alle linee guida per la conservazione storica e dotato di una nuova ruota idraulica del diametro di 4 metri, si erge sul canale 3/8. È stato messo in funzione nel 2022 e produce, con una buona quantità



22. Biblioteca Neske

Locali della casa editrice Neske 1951 – 1993, lasciate allo stato originale.

Mostra letteraria.

Tra gli autori editi qui si trovavano molti filosofi e pensatori dell'avanguardia politica di fama nazionale ed internazionale.

La casa editrice fu integrata dalla celebre casa editrice Klett-Cotta di Stoccarda.

Nel 1951, Günther Neske fondò la sua propria casa editrice, in un'epoca dominata dalla carenza di carta, dalla censura delle potenze occupanti e dalle difficoltà per l'ottenimento delle licenze. Günther e Brigitte Neske diressero insieme la casa editrice sino al 1993.

Durante i primi 10 anni di esistenza il programma editoriale si concentrò sull'esplorazione delle correnti intellettuali dell'epoca – filosofico-teologiche, storico-politiche – nonché della pubblicazione di testimonianze di vita concise di contemporanei straordinari.

23. Un motore moderno per un'elettricità a impatto climatico zero

(Produzione 18 kW)

24. Echazbad, piscina coperta

25. Passando davanti al vecchio mulino a martelli, fucina.

26. Schlössle (piccolo castello)

Costruito intorno al 1450 dal nobile medievale del luogo Caspar Remp, come anche il grande castello. Edificio alemanno a graticcio. Il piccolo castello ed il castello furono venduti nel 1487 al Conte Eberhard im Bart. Oggi museo di storia cittadina.



d'acqua, sino a 15 kWh.

Già nel 1574 in questo luogo esisteva un mulino. Per secoli, sia il mulino che la centrale elettrica furono di proprietà della famiglia Volk. Nell'anno 2011 la famiglia di Pfullingen Gerd e Claudia ,Renz Holzbau' acquisì la proprietà, la restaurò con cura per farne un luogo d'abitazione e riattivò la centrale idrica.

14. Mulino superiore

Una potente cascata viene utilizzata per generare elettricità.

15. Ex cartiera Laiblin

La grande ruota idraulica del diametro di 8,88 m fu smantellata nel 1927. Una turbina Francis è in servizio dal 1907.

16. Villa Louis Laiblin con parco e pavillon

Costruita nel 1873 dal produttore di carta Ernst Louis Laiblin e da suo fratello Adolf Laiblin. Suo figlio Louis Laiblin prese possesso della sua eredità e visse come semplice cittadino e mecenate dell'arte,



dell'architettura e della cultura. Sostenne la sua città natale e numerose istituzioni culturali, grandi e piccole, della regione. Fece dono delle Sale di Pfullingen (Pfullinger Hallen), della Torre di Schönberg e di molto altro. Non avendo figli, lasciò in eredità il suo patrimonio alla città di Pfullingen. Oggi la villa ospita un centro di documentazione gestito dall'associazione storica.



29. Ponte del castello

Ponte di pietra costruito intorno al 1563 dal Duca Christoforo, durante la ristrutturazione del castello.



30. Municipio IV

Nel XVI secolo residenza dell'assistente parrocchiale evangelico („Helferei“), ricostruita nel 1710. Dal 2009 Municipio IV con punto informazioni.



28. Castello

Vecchio castello circondato dall'acqua. Originariamente „castello inferiore“ della nobiltà medievale locale della famiglia Rempen. Fu venduto al Conte Eberhard im Bart nel 1487. Nel 1563 fu trasformato in castello rinascimentale dal suo pronipote, il Duca Christoforo. Oggi parte dell'edificio scolastico della scuola del castello.

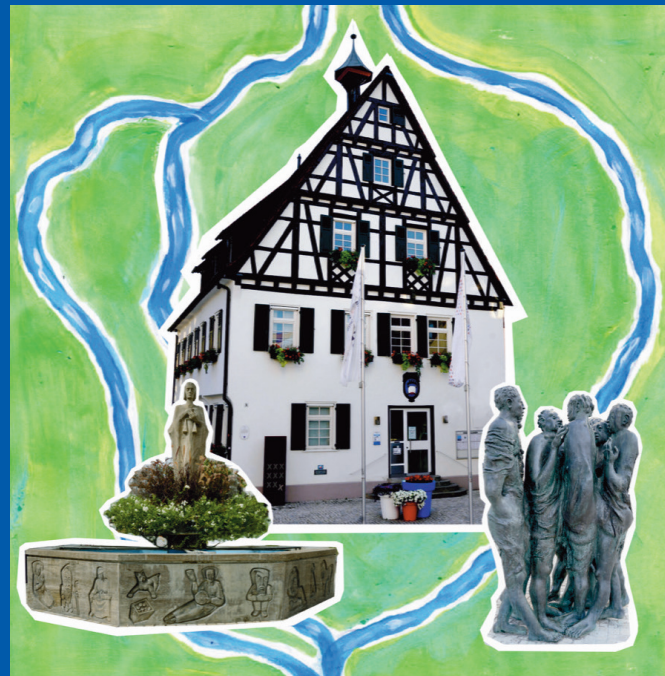
Geschichtsverein Pfullingen e. V.

www.geschichtsverein-pfullingen.de



Tour della città

Benvenuti nel centro della città di Pfullingen



Pfullingen – ieri ed oggi

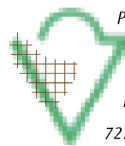
Con più di 20.000 abitanti (fine giugno 2026) Pfullingen è la terza città più grande nel distretto di Reutlingen ed è membro attivo sul territorio della Riserva della biosfera del Giura Svevo. Un luogo ricco di storia: già capitale alemanna dal 450 d.C. sul territorio dell'odierna Pfullingen, fu menzionata per la prima volta nell'anno 937. La valle dell'Echaz, ai piedi del Giura Svevo, era estremamente fertile ed offriva eccellenti condizioni di vita. Il fiume Echaz era ed è ancora oggi la linfa vitale della nostra città e della nostra regione. Ricchi reperti archeologici funerari derivanti da scavi intorno alla chiesa di San Martino testimoniano la sua importanza storica. Nel 1699

Pfullingen fu dichiarata città. Nella metà del XIX secolo iniziò la trasformazione delle imprese artigianali di allora in imprese industriali. Le industrie della carta, del tessile e conciarie si svilupparono principalmente lungo il fiume Echaz, fornitore d'energia, nelle ubicazioni di antichi mulini. La crisi strutturale degli anni '60 e '70 del XX secolo trasformò numerose imprese industriali dell'epoca „Gründerzeit“(periodo della prima rivoluzione industriale in Germania). Al loro posto presero piede diverse nuove imprese e rami industriali all'avanguardia. In ogni crisi si nasconde un'opportunità. Pfullingen gestì questa crisi in modo esemplare.

Sostenere le nostre attività

Fare una donazione al Geschichtsverein: KSK Reutlingen
IBAN DE13 6405 0000 0000 6044 68

Per sostenere il lavoro di educazione storica patrocinato da



Pustal Landschaftsökologie und Planung
Prof. Waltraud Pustal
Freie Landschaftsarchitektin
LandschaftsArchitekten-Biologen
72793 Pfullingen, www.pustal-online.de

Molte grazie alla signora Elena Bassi per la competente traduzione in italiano.

1. Stele: Ribellione delle donne di Pfullingen

La Seconda Guerra Mondiale marcò una svolta importante per Pfullingen . Lo sviluppo dei decenni successivi portò al gemellaggio ed al legame d’amicizia con Passy (Francia, Dipartimento Alta Savoia, Regione Alvernia-Rodano-Alpi). La Seconda Guerra Mondiale finì più di 80 anni fa. Il 22 aprile 1945 i carri armati francesi entrarono a Pfullingen.

Pfullingen ricorda con gratitudine le centinaia di donne coraggiose che, il 20 aprile 1945, contro gli ordini dei comandanti nazisti, rimossero gli sbarramenti anticarro installati lungo tutte le strade principali della città. La maggior parte degli uomini di Pfullingen erano soldati; 600 di loro erano già caduti in guerra. Così furono reclutati giovani uomini dell’età di 16, 17, 18 anni per la cosiddetta Volkssturm (milizia popolare), per „difendere Pfullingen fino all’ultimo uomo”. Importante da sapere: Chiunque impedisse o rimuovesse gli sbarramenti anticarro o alzasse la bandiera bianca rischiava la pena di morte

immediata. Le donne di Pfullingen avevano però compreso che la guerra era ormai finita. I cannoni dei carri armati si potevano già sentire a 50 chilometri di distanza. Le donne avevano già perso i loro mariti, i loro padri, i loro figli. Non volevano perdere anche le loro figlie, le loro case, la loro base dell’esistenza. Esse rimossero gli sbarramenti e si diressero insieme urlando davanti al municipio. L’energica protesta fece sì che il comandante fuggisse dalla finestra posteriore del municipio e la città capitolò così pacificamente il 22 aprile 1945.



Oggi questa stele davanti al municipio commemora queste donne coraggiose. Tramite un codice QR avete la possibilità di accedere alle storie delle donne, delle azioni e della fine della guerra – in „lingua tedesca”. La resistenza di queste donne contro i nazisti alla fine della guerra viene celebrata presso il Centro commemorativo della resistenza tedesca (Gedenkstätte Deutscher Widerstand – GDW) a Berlino, sia nella mostra che in un libro.

2. La Piazza del Mercato e la sua fontana



È proprio qui che nell’aprile del 1945 si decisero le sorti di Pfullingen. In questo luogo vennero decisi per secoli destini umani. La fontana (Heinrich Pfingsten, 1955), con la statua della Giustizia, ricorda che qui si trovava un tribunale a cielo aperto: un „Schrannengericht” (tribunale). Sulla fontana sono rappresentati dei personaggi del mondo leggendario di Pfullingen. Al primo posto la buona fata Ursula che si dice, viva ancor oggi sull’Ursulaberg (Monte di Ursula), custodendo un tesoro. La piazza fu trasformata per la prima volta nel 1983. Un tempo



essa costituiva un’arteria principale. Automobili, camion e tram circolavano rombando. Tutto è stato ripensato per rendere la città più vivibile.



3. Rinnovamento urbano / „Cintura verde lungo l’Echaz”

Approfittando del declino industriale si decise di creare una „Cintura verde lungo l’Echaz”, lungo i canali del fiume. Questa cintura verde comprende tutte le strutture importanti: municipi, scuole, edifici culturali, piscine. Un fiume che si dirama in diversi canali: un sistema idrico antico. Gli abitanti di Pfullingen amano la loro cintura verde lungo l’Echaz.

I municipi

L’amministrazione municipale è attualmente divisa in cinque municipi. Potete vedere i due più antichi qui:

6. Municipio II fu costruito nel 1686. Originariamente era utilizzato come magazzino di provviste e mercato coperto e successivamente per lunghi anni come scuola. Il piano terra è servito da deposito per le attrezzature antincendio fino al 1957. È adibito a municipio dal 1902. Gli altri municipi nei dintorni sono entrati in servizio solo negli ultimi 20 anni. Per questo motivo nell’anno 2020 il consiglio comunale optò per la nuova costruzione di un municipio più spazioso. Il nuovo cantiere di costruzione è direttamente confinante.



7. Chiesa di San Martino

Vista della meravigliosa chiesa di San Martino con la torre di 48 metri d’altezza. Non è una torre d’osservazione. È la chiesa più antica della città e ne è da lungo tempo il centro. Essa viene considerata la „chiesa primitiva” della Pfullinghaus medievale. Secondo le ricerche archeologiche, le sue origini risalgono alla cristianizzazione degli alemanni nel VII secolo. Ciò fa della chiesa di San Martino e delle costruzioni

4. Municipio I fu costruito intorno al 1437. È il più antico edificio al graticcio della città. Qui ritorniamo al nostro argomento iniziale, la fine della Seconda Guerra Mondiale e l’inizio della nostra storia comune con la Francia. Abbiamo appreso che con l’entrata dei carri armati francesi il 22 aprile 1945, Pfullingen venne liberata dal gioco nazista. Abbiamo anche appreso che, grazie alla ribellione delle donne di Pfullingen, ci furono pochi conflitti a fuoco e quasi nessuna distruzione. Nel municipio fu installato un comando di presidio francese. La popolazione dovette dunque consegnare tutte le armi – fucili, pistole, munizioni, coltelli, radio, apparecchi fotografici, ecc.- al municipio. Tutto venne raccolto qui. I soldati francesi furono autorizzati a servirsene e ne fecero largamente uso. Il 23 maggio 1945, verso le ore 17, probabilmente a causa di prove di tiro o di mozziconi di sigarette gettati, avvenne un innesco e circa 6 minuti dopo ci fu una forte esplosione. La parte orientale del municipio crollò. Una cinquantina

di francesi si trovavano all’interno dell’edificio. La maggior parte di loro fu salvata, come anche il personale tedesco. Quattro soldati francesi morirono però a causa delle ferite riportate. Il municipio fu riparato, ma da allora è dimensionalmente ridotto alla metà. Dal 1982 la campana del municipio è tornata al suo posto sul tetto.

5. Piazza di Passy

Piazza del gemellaggio Passy (F) dal 1985, Lichtenstein (Saxony, D) dal 1990/2012, St. Wolfgang (Salzkammergut, A) Amicizia dal 2023.



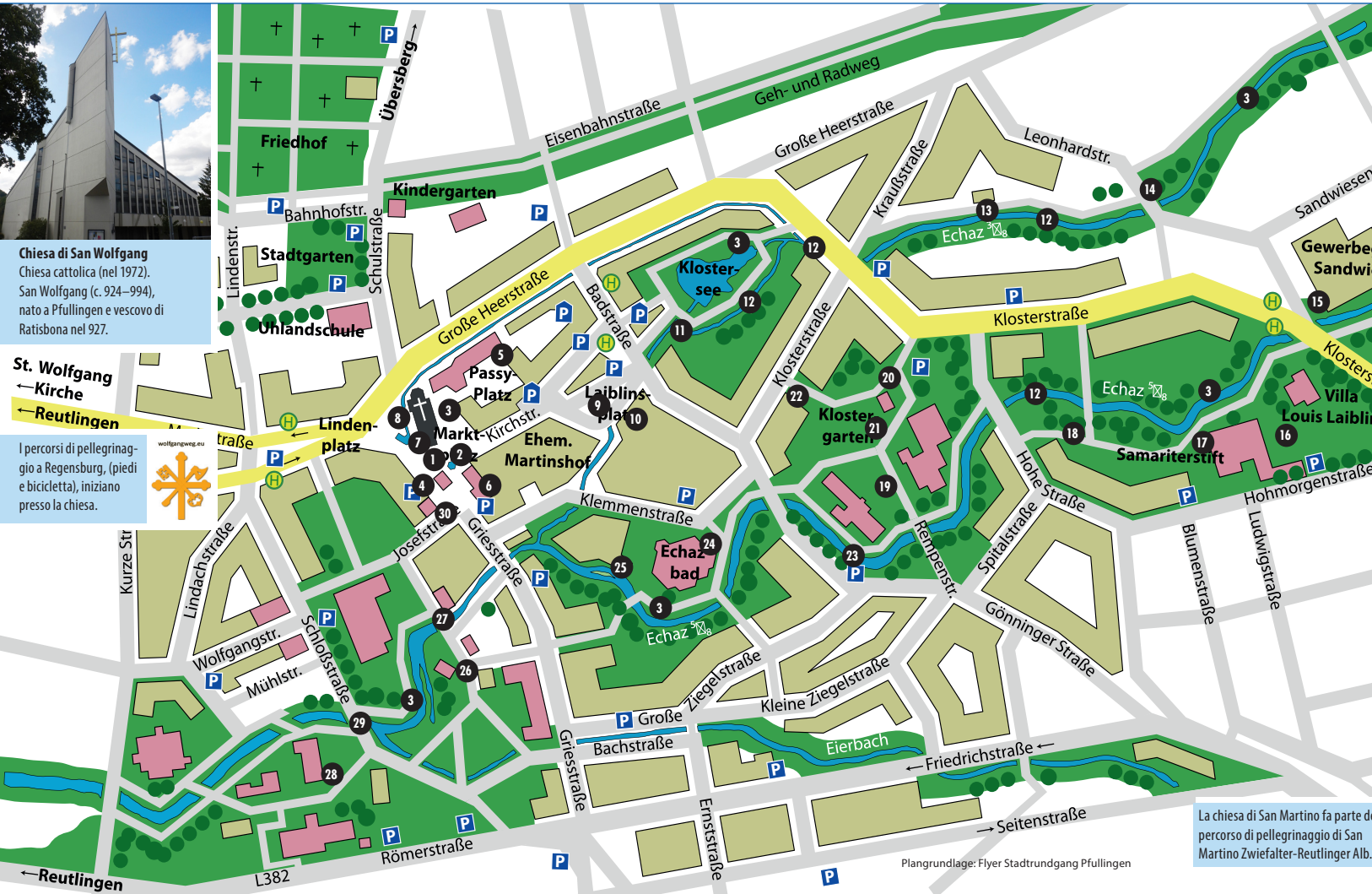
9. Piazza di Laiblin

Donata alla popolazione nel 1885 dall’imprenditore cartario Ernst Louis Laiblin (1817 – 1892). La famiglia Laiblin ha giocato per secoli un ruolo determinante in questa città. Nella metà degli anni 1880 Ernst Louis Laiblin acquistò edifici fatiscenti, li fece demolire e dette il via alla costruzione di una piazza, battezzata in suo onore Piazza di Laiblin.



10. Canonica della Piazza di Laiblin

Costruita nel 1740 come canonica evangelica. Qui si incontrarono dal 1820 al 1848 i celebri poeti svevi Ludwig Uhland, Karl Mayer, Gustav Schwab (*Le più belle leggende dell’antichità classica*).



Chiesa di San Wolfgang
Chiesa cattolica (nel 1972).
San Wolfgang (c. 924–994),
nato a Pfullingen e vescovo di
Ratisbona nel 927.

St. Wolfgang
← Kirche
← Reutlingen

I percorsi di pellegrinaggio a Regensburg, (piedi e bicicletta), iniziano presso la chiesa.

La chiesa di San Martino fa parte del percorso di pellegrinaggio di San Martino Zwiefalter-Reutlinger Alb.